

il Cittadino

GUARDAMIGLIO ■ NON C'È PACE PER IL LOCALE DELLA STAZIONE TOTAL: LA VETRATA SFONDATA CON UN TOMBINO

# Spaccata al bar per le "bionde"

## Il Bonjour assaltato a pochi giorni dall'ultimo blitz

**GUARDAMIGLIO** Ladri di nuovo in azione al bar Bonjour della stazione di servizio Total di Guardamiglio. A neppure una settimana dall'ultimo blitz avvenuto venerdì scorso, mercoledì notte una banda ha fatto piazza pulita delle sigarette posizionate sull'espositore dietro il bancone. Valore dei pacchetti rubati 2mila euro circa.

La spaccata è avvenuta in modo del tutto identico alla precedente, i ladri hanno messo gli occhi sulle "bionde" senza badare ad altro, hanno usato gli stessi mezzi per entrare nel locale e uguali sono persino i dettagli. Per fare irruzione i malviventi si sono serviti di un tombino sottratto nel piazzale del rivenditore edile di fronte al distributore sul lato opposto della via Emilia, l'hanno scaraventato contro la vetrata sinistra dell'ingresso principale - quella al centro l'avevano già abbattuta la volta scorsa - e non appena è crollata sono saltati dentro. L'allarme è scattato alle 3.20, svegliati nel cuore della notte i gestori hanno capito subito cos'era successo.

Il sistema antifurti installato al bar ha soltanto rallentato la fuga dei ladri: quando la stanza si è riempita del fumo bianco e denso non hanno potuto vedere più nulla e sono riusciti nel colpo probabilmente grazie a un lavoro di squadra.

Secondo la ricostruzione del titolare è facile pensare che abbiano formato una catena umana tenendosi per mano così da non inciampare nelle sedie e negli scaffali che hanno fatto cadere a terra.

«È un furto fotocopia dell'altro» ha commentato il gestore G.S. allargando le braccia in segno di sconforto -, hanno preso il tombino qua davanti, l'hanno usato come ariete e sono andati dritti all'espositore di sigarette».

Anziché perdere tempo a svuotarlo, l'hanno strappato di forza dalla parete e si sono fermati a prendere i pacchetti nello stesso cortile di fronte dove avevano preso il pozzetto.

Ieri mattina il contenitore è stato recuperato e riappeso nel locale, i pochi pacchetti di "bionde" perduti dai ladri nella corsa raccolti e impilati a fianco del registratore di cassa. L'unica novità è che hanno lasciato stare quello, la volta prima si erano invece portati via anche il cassetto del registratore con gli spiccioli della giornata e per arrotondare non avevano esitato a staccare anche il cambiamonete.

Non soddisfatti della serata, i ladri hanno tentato il bis al Bar Sport di Guardamiglio. Gli è andata male però. Con un tombino preso nel parcheggio ai piedi del cavalcavia sulla via Emilia hanno provato a rompere una finestra e non riuscendo si sono accaniti su quella vicina.

L'inconveniente ha però fatto perdere alla banda secondi preziosi, alcuni residenti si sono accorti infatti dei loro movimenti e sentendosi scoperti i ladri hanno dovuto mollare il colpo.

Laura Gozzini



La spaccata al Bonjour è stata fatta con un tombino; nella stessa serata i ladri hanno tentato il blitz anche al Bar Sport

CASTELNUOVO

### Travolto 56enne vicino al cimitero, l'uomo non è grave

■ Ieri sera intorno alle 20 il 56enne C.S. di Castelnuovo è stato investito da un'utilitaria all'incrocio tra via Costa e via Piave. L'incidente è avvenuto nei pressi del cimitero a due passi dalla caserma dei carabinieri, la dinamica è al vaglio della pattuglia locale intervenuta sul posto. Il ciclista, che di professione è operatore ecologico a Castelnuovo, è stato scaraventato a terra dall'urto violento con la vettura ed è stato necessario l'intervento del 118. L'ambulanza della Croce rossa di Codogno che ha prestato soccorso all'uomo ha trovato C.S. vigile ma dolorante, lamentava male al collo e a una spalla. È stato quindi trasportato al pronto soccorso di Codogno e sottoposto ad accertamenti. Il conducente dell'automobile è rimasto invece illeso.

Basso Lodigiano

CASTIGLIONE

## «Sì, Claudio ce la farà», ma è ancora in coma vigile



■ Passati due mesi dall'investimento sulla ciclabile, per i medici non è più in pericolo di vita

**CASTIGLIONE** È stato dichiarato fuori pericolo di vita, ma resta tuttora in coma vigile, Claudio M., il bambino di 8 anni di Castiglione d'Adda che domenica 10 luglio, mentre tornava nel suo paese in bicicletta assieme a un amico e al suo papà, era stato investito e sbattuto a 49 metri di distanza dalla Peugeot 307 di un 38enne di Codogno che non si era fermato né risulta avesse dato l'allarme. Subito arrestato il flagranza di reato per "omissione di soccorso", il 38enne, F.B., era risultato ubriaco (tasso etilico 1,87), reduce dall'assunzione di cocaina e anche già recidivo, due volte, per guida in stato di ebbrezza.

Una serie di precedenti e di contestazioni che finora hanno portato il tribunale di Lodi a negare, per ben due volte, il patteggiamento. Il primo referto medico che dà ai genitori e agli amici di Claudio la certezza che ce la farà è datato 9 settembre ed è firmato da uno specialista dell'Ircs Eugenio Medea di Bosisio Parini (Lecco) che da un mese sta assistendo il bambino in coma, dopo il primo mese di degenza al Niguarda di Milano e due operazioni. Formalmente la prognosi non è ancora sciolta e l'entità delle lesioni verrà formalizzata all'inizio dell'anno prossimo. Ma il quadro in cui i medici lecchesi, specializzati nella riabilitazione di giovani e giovanissimi, confidano, è di un miglioramento. Fino a che punto, nessuno ancora lo può sapere. Ma si è aperta la porta a ogni speranza. Ancora Claudio non muove né le braccia né le gambe.

Intanto la procura della Repubblica di Lodi ha raggiunto un accordo di massima con il difensore del 38enne, avvocato Angelo Cortesini di Lodi, sulla nuova proposta di patteggiamento, che verrà avanzata all'inizio della prossima settimana in aula, innanzi al giudice Manuela Scudieri: le prime due istanze, di un anno e mezzo e di un anno e otto mesi, senza pena sospesa, erano state bocciate dal tribunale. Finora il 38enne è chiamato a rispondere solo della fuga dopo l'incidente («Avevo avuto paura delle persone che si erano radunate», si era giustificato nell'udienza di convalida) e della guida sotto l'effetto di alcol, anche se lunedì potrebbe comparire anche la droga nel capo d'imputazione riformulato. Per le ferite al bambino, è in corso un altro procedimento penale, ma si potrà arrivare alla fine delle indagini solamente quando prognosi e invalidità saranno definite.

Dal giorno dopo l'arresto il 38enne è ai "domiciliari" e finora ha solo ottenuto di potersi recare al lavoro, ovviamente senza poter guidare perché gli è stata immediatamente ritirata la patente. La famiglia di Claudio si costituirà parte civile nel procedimento per le lesioni, l'auspicio è che l'assicurazione faccia fronte a tutti i costi della futura riabilitazione.

Carlo Catena

IERI MATTINA LA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO PREVISTO FRA I COMUNI DI TERRANOVA E CASALE

# Maxi serre pronte a fine 2012

## È una corsa contro il tempo per l'insediamento "targato" Sorigenia

■ Corsa contro il tempo per le maxiserre di Sorigenia: si è aperta ieri mattina in un clima di grande collaborazione la conferenza di servizi tra tutti i soggetti privati e pubblici e gli enti territoriali interessati dal progetto di insediamento di serre su 70 ettari di terreno tra Terranova di Passerini e Casale.

Erano presenti l'amministrazione provinciale e quelle comunali di Terranova di Passerini e di Casale, Arpa e Asl, e le società private interessate dal passaggio di servizi e utenze funzionali all'impianto. La procedura è richiesta dalla società P&F Srl, azienda creata da Sorigenia Power e da un operatore specializzato nel settore florovivaistico. Le maxiserre utilizzeranno le risorse termiche derivanti da cogenerazione, il calore generato dalla centrale elettrica di Turano e Bertinico.

essere concluso. Da parte di tutti c'è la volontà di arrivare a questo traguardo.

Un nuovo incontro per valutare già le soluzioni alle criticità espresse ieri è stato fissato per la fine del mese, in modo da accelerare su tutte le questioni facilmente superabili. Rimane il punto interrogativo maggiore legato al Piano regolatore di Terranova de' Passerini: mentre a Casale non ci sono problemi, a Terranova l'area interessata dalle maxiserre è segnata nello strumento urbanistico come agricola, ma la norma tecnica prevede espressamente il divieto di realizzare delle serre.

«Come comune di Terranova ci siamo dati un crono-programma per cui a fine ottobre avremo la variante al Piano regolatore, e da quel momento in poi potrà partire la pratica relative alle maxiserre - spiega il sindaco Roberto Depoli -. Da parte di tutti c'è la voglia di dare il via al progetto». Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, Sorigenia non ha espresso richieste in merito ad aumenti di potenza, ma solo alla possibilità, già prevista dagli accordi in essere, di co-generare energia. Le serre saranno su 70 ettari di terreno, 50 in Terranova e 20 in Casale, ma l'insediamento complessivo occuperà una superficie doppia. La struttura delle serre sarà in vetro con rinforzi in metallo. Confermati i livelli occupazionali, previsti tra i 150 e i 200 assunti.

Andrea Bagatta

## Castiglione, Daccò sicuro: «La discarica è una priorità»

**CASTIGLIONE** «La priorità assoluta di questa amministrazione è la piazzola ecologica». Non ha lasciato spazio a equivoci ieri in consiglio comunale il sindaco di Castiglione d'Adda Umberto Daccò nel rispondere al pressing dell'opposizione che reclamava soluzioni urgenti al problema del palazzetto sportivo scopercchiato dal maltempo alcuni mesi fa. «Voglio che sia chiaro un punto - ha rimarcato Daccò -: considero anch'io importante l'intervento all'impianto sportivo ma non possiamo ritardare la riqualificazione della piazzola ecologica, perché abbiamo ricevuto numerosi solleciti dal ministero dell'Ambiente e non mi è più possibile emanare ordinanze in proroga». La ecopiazzola è situata nella fascia di rispetto cimiteriale e dovrà necessariamente essere spostata da lì. Secondo una prima stima il costo dei lavori ammonterà tra i 450 e i 500mila euro. E per reperirli l'amministrazione comunale si troverà probabilmente costretta ad accendere un mutuo, altro motivo di frizione con l'opposizione. «Vi eravate impegnati a non ricorrere a mutui - ha attaccato Alfredo Ferrar-

ri della Lega nord - e non vedo perché non partecipare al bando regionale per lo sport oppure ai bandi territoriali così da non restare con le mani in mano a guardare che con l'arrivo dell'inverno il palazzetto marcisca». Sollevato il dibattito sul tema mediante un'apposita mozione, Ferrarri si è detto pronto a passare dalle parole ai fatti: «Se ci vedremo costretti faremo delle azioni eclatanti coinvolgendo la cittadinanza» ha minacciato provocando la dura reazione del sindaco. Lo scontro tra l'ala maggioritaria e la minoranza in consiglio si è protratto ieri anche su un altro punto. A parlo al centro di nuovo il rappresentante del Carroccio attraverso una interrogazione. All'accusa di avere indebolito le attività culturali a Castiglione mossa da Ferrarri con la motivazione del venir meno della sala cultura adibita a temporaneo archivio, Daccò ha replicato facendo notare «le attività culturali di alto livello che il paese ha ospitato nell'ultimo anno, senza dimenticare che la nuova biblioteca è attualmente un importante spazio espositivo».

L. G.



Monsignor Pietro Trabattoni

## Maleo ricorda monsignor Trabattoni: «La sua santità è di tutta la Chiesa»

**MALEO** «La santità di monsignor Pietro Trabattoni non appartiene solo a Maleo, per questo vorremmo sentirci accompagnati da tutta la comunità diocesana nel diffondere la sua conoscenza». È l'appello rivolto dal parroco don Enzo Raimondi alla Chiesa laudense in occasione dell'81esimo anniversario dalla morte del sacerdote malerino, celebrato mercoledì sera nella parrocchiale alla presenza del presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni, del vicesindaco Giuseppe Maggi e dell'assessore Francesco Bergamaschi. Nel 2010 il Comitato per la beatificazione di Trabattoni, già proclamato Venerabile da Papa Paolo VI nel 1977, proclamò l'«Anno Trabattoniano» dando il via a una serie di appuntamenti con l'obiettivo di tenerne viva la me-

moria. Presieduta dal vescovo emerito di Vigevano monsignor Claudio Baggini, la Santa Messa ha preso le mosse dalla speciale ricorrenza della Esaltazione della Croce. «Le prime parole pronunciate da Gesù subito dopo la crocefissione, "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno", possiamo immaginare le avesse chiare in mente monsignor Trabattoni quando nel 1905 scrisse una lettera a tutti i suoi parrochiani - ha ricordato Baggini - pregava il Signore "di illuminare quei disperati che mi calpestanto mentre li amo. Ai quali ho fatto del bene e per la cui salvezza sarei disposto anche a dare la vita"». Seguendo l'esempio del sacerdote malerino, alle famiglie che faticano ad andare avanti per colpa della crisi, ai giovani, le persone an-

ziane e sole, ai tanti che comunque soffrono, il vescovo ha quindi indicato proprio nello sguardo del Cristo crocifisso «la guarigione a ogni ferita». Scandita dai canti della Schola Cantorum, la celebrazione è proseguita con la lettura di una preghiera dedicata alla commemorazione del Venerabile Trabattoni proprio davanti al luogo dove è sepolto, la tomba di fianco all'altare. «Nelle ore di buio ognuno di noi è venuto almeno una volta davanti al Crocifisso per confidargli le sue paure e preoccupazioni - ha concluso il vescovo Baggini -, e ognuno di noi ha sperimentato ciò che il Servo di Dio Trabattoni ci ha insegnato, a superare le prove anche difficili con il conforto di Cristo».

La. Go.

MELETI

## La processione per le vie della borgata questa sera apre il week end di sagra

■ Per le vie di Meleti sfilerà la Santa Croce che custodisce la reliquia della spina che cinse il capo di Gesù. Entra subito nel vivo la sagra patronale organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione e il centro pastorale. In calendario dal 16 al 19 settembre prende il via con la processione di stasera alle 20.30. Al termine, presso la sala polifunzionale del municipio, verrà inaugurata la mostra in memoria di don Albino Anelli per il centenario dalla sua nascita. Originario di San Fiorano dove nacque il 15 marzo 1911, sesto di diciotto figli, don Anelli divenne parroco di Meleti nel 1959. Il ricordo del sacerdote, morto il 14 febbraio 1972, è ancora vivo nella memoria degli abitanti della borgata. Sempre oggi il «Coro della Valle dell'Adda Paolo Asti», fondato di recente da un gruppo di appassionati cantori popolari sia del Basso Lodigiano che del Cremonese, verrà diretto dal maestro Gian Guido Capelli di Pizzighetone nell'omaggio a Paolo Asti. All'oratorio si potrà partecipare alla pesca di beneficenza. Domani alle 19.30 apertura dello stand gastronomico e alle 21 serata di ballo con l'orchestra «Aldo e Rino». Domenica spazio ai più piccoli con il secondo trofeo di calcio «Bambini in allegria» alle 15, e la sera di nuovo appuntamento con la buona cucina e la musica: alle 19.30 apre lo stand gastronomico e alle 21 suona l'orchestra «Gianni e la Liscio Band». Lunedì il gran finale è come da tradizione in piazza Castello per tentare la fortuna nella tombolata.